



Mettere al mondo il futuro dell'umanità

Associazione Nascere Bene Ticino

Dopo la seconda metà degli anni 70, scegliere un parto dolce (allora si diceva "alla Leboyer") per riappropriarsi del proprio corpo e vivere l'evento da protagoniste, in tutta la sua sacralità, era parte integrante del pensiero femminista. Da allora molte cose sono cambiate: negli ospedali le sale parto sono state abbellite, fornite di vasche e attrezzi per il travaglio, e le pratiche ostetriche e pediatriche si sono ammorbidite. Inoltre i progressi della chirurgia hanno permesso di salvare molte vite grazie al cesareo semplificato, rapido e sicuro. Parallelamente, sono però anche in aumento l'induzione del travaglio e l'anestesia peridurale, l'uso di ormoni sintetici (soprattutto ossitocina), di forcipe e ventosa e soprattutto i parti cesarei; ben oltre il massimo del 10-15%, che l'OMS ritiene giustificato. Oggi in Svizzera un bambino su tre nasce con il cesareo. Eppure, come ripete l'OMS, il parto non è una malattia bensì un processo biologico involontario (come respirare o digerire) programmato nella parte più arcaica del nostro cervello di mammiferi. Funziona meglio e con dolore sopportabile, se si rispettano le condizioni necessarie per favorire un parto fisiologico, più armonioso per madre e bambino. Condizioni raccomandate dall'OMS e descritte con precisione dal punto di vista endocrinologico e neuro-psicologico: accompagnamento per tutto il percorso maternità da parte di una levatrice di fiducia, che garantisca durante il parto la massima intimità, quiete e sicurezza e il rispetto dei tempi e dei bisogni della donna e del bambino. Condizioni però ancora poco conosciute dal pubblico e poco applicate nella pratica ostetrica. Il motivo è che la nascita ha subito per millenni un controllo sociale e interferenze culturali, sia nelle società più primitive, sia in quelle altamente tecnologizzate, probabilmente per assicurare all'Homo sapiens "predatore" un certo vantaggio evolutivo¹. Promuovere il rispetto della fisiologia non significa però tornare indietro o demonizzare il parto cesareo, giacché è provvidenziale nei casi a rischio e per le complicazioni che un tempo rendevano pericoloso il parto a domicilio. Significa invece evitare nascite traumatiche per i bambini e stimolare la fiducia delle donne nelle immense risorse di cui dispongono dentro di loro per vivere serenamente la maternità sin dal concepimento, traendone quel senso di potenza e di auto-stima che le aiuta ad affrontare la vita con le proprie forze. Nascere bene è però importante anche per la società, perché quanto vissuto in grembo e il modo di venire al mondo, sono

cruciali per l'ontogenesi umana e possono influenzare tutta la vita di una persona. Numerosi studi (nel campo dell'epidemiologia e dell'epigenetica) dimostrano che molti disturbi della salute e dell'equilibrio psico-fisico degli adulti hanno origine nella fase perinatale, quando ci si distanzia troppo dai meccanismi per i quali siamo biologicamente programmati. Il motivo è che durante e subito dopo il parto, mamma e bambino (purché non siano separati e disturbati, o sotto l'effetto di farmaci o ormoni sintetici) rilasciano picchi irripetibili di "ormoni dell'amore" (soprattutto ossitocina, endorfine e prolattina), base biologica che favorisce l'istinto materno, l'attaccamento reciproco e la

capacità empatica del futuro adulto. Inoltre in quella prima ora il bambino trova istintivamente il seno e si procura i batteri e gli anticorpi che rafforzano il suo sistema immunitario. Un notevole investimento per la sua salute e per la prevenzione sanitaria! Mettere al mondo il futuro dell'umanità non è cosa da poco...

*Presidente ANBT

¹ v. Michel Odent, *Childbirth and the future of Homo Sapiens*, Pinter&Martin, 2013.

16

DONNEGGI

nascere Bene
www.nascerebene.ch

L'ANBT si è costituita il 13 maggio 2012 (giorno della mamma) per promuovere le conoscenze e le opportunità che permettano al maggior numero possibile di bambini di nascere bene e alle donne di rimanere protagoniste del proprio parto. A questo scopo offre informazioni e momenti di formazione sulla fisiologia del percorso maternità, basate su evidenze scientifiche aggiornate e conformi alle raccomandazioni dell'OMS e dell'UNICEF. I mezzi di cui dispone (per ora) l'ANBT per raggiungere questi obiettivi sono:

- un sito costantemente alimentato con nuovi documenti (anche video e audio) dove ognuno può attingere informazioni: www.nascerebene.ch;
- un prospetto largamente distribuito agli studi ginecologici e pediatrici, ai consultori genitore bambino SACD, agli asili nido, ecc. (può essere richiesto a segreteria@nascerebene.ch);
- serate pubbliche e seminari di formazione su vari temi che riguardano gravidanza, parto e primo anno di vita (le più recenti con il dott. Michel Odent all'OR-BV/EOC).

L'ANBT sostiene la figura centrale della levatrice che, grazie alla sua formazione e alla sua responsabilità medica (riconosciuta e coperta dalla LAMal), favorisce

l'esperienza di una gravidanza serena, un parto fisiologico e un allattamento armonioso, collaborando con le altre figure professionali e istituzioni sanitarie. Sostiene anche la funzione della doula, figura materna complementare alla levatrice, che può fornire un accompagnamento emotivo e un aiuto pratico alle donne che ne sentono la necessità. Per questo motivo l'ANBT appoggia:

- il progetto di un gruppo di levatrici per la creazione di una casa della nascita nel Luganese, www.nascerebene.ch/casa-nascita;
- la petizione della Federazione Svizzera delle Levatrici per la creazione negli ospedali di unità ostetriche dirette da levatrici www.nascerebene.ch/petizione-levatrici/;
- la richiesta delle levatrici indipendenti di poter assistere anche per il parto in ospedale le mamme che hanno già seguito in gravidanza ("sage-femme agréée");
- la scelta del parto a domicilio per i genitori che lo desiderano.

Per contatti:

Associazione Nascere Bene Ticino (ANBT)
casella postale 343
6950 Tesserete
www.nascerebene.ch
segreteria@nascerebene.ch